



## RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2015 - 2019

(Art. 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)<sup>1</sup>

### Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

**In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono**

<sup>1</sup> ALLEGATO B al D.M. 26 aprile 2013 – Comuni con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti.



**trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.**

**La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.**

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

*Si precisa che l'ultimo esercizio considerato ai fini della presente relazione è il 2017.*

*In assenza dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2018, i dati finanziari ad esso relativi sono desunti dal pre-consuntivo 2018, rilevati sulla base dei dati della chiusura contabile dell'esercizio 2018.*



## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2015	27164
31.12.2016	26985
31.12.2017	26836
31.12.2018	26607

### 1.2 Organi politici

#### GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal - al
Sindaco	<b>POMPEO MOLFETTA</b>	<b>22.06.2015</b> <b>21.01.2019</b>
Assessore	De Netto Roberta	23.06.2015 10.06.2016
Assessore	Librato Palma	23.06.2015 10.10.2017
Assessore	Marchionna Rolando Man. Maria	23.06.2015 20.06.2016
Assessore	Marotta Antonio	23.06.2015 20.04.2018
Assessore	Pisanò Tecla Egle	23.06.2015 27.04.2018
Assessore	Catanzaro Antonella	21.06.2016 22.05.2017
Assessore	Calo' Marco	21.06.2016 21.01.2019
Assessore	Rubino Alessandro	13.06.2017 27.04.2018
Assessore	Saracino M. Teresa	27.04.2018 21.01.2019
Assessore	D'Ancona Roberto	27.04.2018 21.01.2019
Assessore	Scalera Anna Maria	27.04.2018 21.01.2019
Assessore	Ture Omar	27.04.2018 21.01.2019

#### CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Semeraro Giuseppe	03.07.2015 21.01.2019
Consigliere	Campana Francesco Alessandro	03.07.2017 21.01.2019
Consigliere	Catanzaro Antonella	03.07.2015



## Città di Mesagne

		20.06.2016
Consigliere	Cesaria Alessandro	03.07.2015 21.01.2019
Consigliere	Dimastrodonato Salvatore Carmine	03.07.2015 21.01.2019
Consigliere	Esperte Antonio	03.07.2015 21.01.2019
Consigliere	Guarini Emilio Roberto	03.07.2015 07.03.2016
Consigliere	Lenoci Vito	03.07.2015 21.01.2019
Consigliere	Matarrelli Antonio	03.07.2015 21.01.2019
Consigliere	Mingenti Antonio	03.07.2015 21.01.2019
Consigliere	Mingolla Francesco	03.07.2015 21.01.2019
Consigliere	Orsini Fernando	03.07.2015 21.01.2019
Consigliere	Pastore Alessandro Santo	03.07.2015 21.01.2019
Consigliere	Saracino Rosanna	03.07.2015 21.01.2019
Consigliere	Ture Omar Salvatore	03.07.2015 26.04.2018
Consigliere	Vizzino Luigi	03.07.2015 21.01.2019
Consigliere	Resta Mauro Antonio	18.3.2016 21.01.2019
Consigliere	D'Ancona Roberto	30.06.2016 26.04.2018
Consigliere	Castrignanò Gianfrancesco	09.05.208 (D.CC.convalida 21/2018) 21.01.2019
Consigliere	Zurlo Elvira	07.05.208 (D.CC.convalida 22/2018) 21.01.2019

### 1.3. Struttura organizzativa

**Organigramma:**

Segretario: 1

Numero dirigenti: --

Numero posizioni organizzative: 11 CORRISPONDENTI A N. 9 AREE GESTIONALI E N. 2 AREE DI ALTA PROFESSIONALITA' (Avvocatura civica e DPO)

Numero totale personale dipendente (AL 10/04/2019) : 134



### 1.4. Condizione giuridica dell'Ente

Con Decreto Prefettizio n. 4226 del 22.01.2019 a seguito delle dimissioni rassegnate con un unico atto acquisito al protocollo da 9 Consiglieri comunali su 16 assegnati, sono stati sospesi gli organi di Governo dell'Ente e nominato il Viceprefetto dott.ssa Pasqua Erminia Cicoria per la gestione provvisoria dell'Ente.

Con Decreto prefettizio n. 6432 del 03/02/2019 il dott. Giovanni Grassi è stato nominato Sub-Commissario del Comune di Mesagne.

**Con decreto del Presidente della Repubblica in data 13/02/2019, viste le dimissioni rassegnate con un unico atto acquisito al protocollo da 9 Consiglieri comunali su 16 assegnati, è stato sciolto il Consiglio Comunale di Mesagne e la dott.ssa Pasqua Erminia Cicoria è stata nominata Commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune fino all'insediamento degli organi ordinari.**

### 1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

*L'Ente NON ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. NON ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter – 243-quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012.*

### 1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

Le principali criticità registrate nel corso del mandato riguardano la gestione dei conti pubblici per il Comune di Mesagne e si possono sintetizzare come segue:

- 1) reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria e deficit strutturale di cassa
- 2) scarsa capacità di riscossione soprattutto sul fronte delle entrate tributarie
- 3) mancato contenimento della spesa corrente
- 4) ritardo nella tempestività dei pagamenti

#### *Scarsa capacità di riscossione*

Si è registrata una riduzione progressiva delle entrate tributarie. Gli incassi ordinari relativi ai tributi maggiori IMU/TASI e TARI si attestano ormai stabilmente intorno al 60% mentre il 40% delle entrate previste viene iscritta a ruolo.

#### *Scarsa capacità di riscossione sulle Entrate extratributarie*

E' altresì scarsa la capacità di riscossione sui crediti accumulati da alcuni degli affittuari di immobili commerciali, di immobili di edilizia residenziale pubblica, di immobili comunali concessi ad associazioni e cooperative sociali ecc.. Oltre ai canoni di locazione non si riescono a riscuotere le utenze, le sanzioni amministrative, i canoni per i terreni agricoli, i crediti accumulati da alcuni Comuni inadempienti dell'Ambito Sociale n° 4 (a cui pure abbiamo inviato i decreti ingiuntivi) ecc... In



questo mandato per la verità, abbiamo intensificato il controllo, le diffide, abbiamo cercato di agevolare le riscossioni attraverso le rateizzazioni, abbiamo avviato anche contenziosi ma i risultati sono stati insoddisfacenti poiché non abbiamo spinto sulla leva repressiva.

### *Riduzione dei trasferimenti correnti*

Il riverbero che questi tagli hanno avuto, soprattutto sul settore dei servizi sociali è stato drammatico perché i comuni non sono più in grado di sostenere i livelli di welfare garantiti dai vecchi Piani Sociali di Zona.

### *Mancato contenimento della spesa corrente*

La spesa corrente in questi anni non solo non si è ridotta ma è modicamente aumentata, questo soprattutto perché i capitoli che maggiormente incidono sul bilancio comunale sono rappresentati dai costi fissi di gestione che non si possono assolutamente ridurre. Non si è ridotta la spesa per il personale, nonostante ci siano stati in questi anni un numero elevato di cessati (pensionamenti, trasferimenti e purtroppo deceduti), perché le ultime modifiche delle norme contrattuali sopravvenute hanno fatto lievitare la spesa pro-capite. Non si è ridotta, né potrebbe ridursi nelle condizioni date, la spesa per alcuni servizi essenziali come: la raccolta dei RSU (dove sono cresciuti i costi di trasporto e smaltimento) - la manutenzione del Verde Pubblico – la Mensa ed il Trasporto Scolastico – il Randagismo – le Manutenzioni ordinarie immobili, piazze e strade – i Servizi Sociali – i Servizi cimiteriali ecc... Tutti capitoli di spesa che tendono costantemente ad aumentare perché molti dei servizi citati sono appaltati all'esterno ed il loro costo aumenta per il rinnovo dei capitolati d'appalto. Non si è ridotta la spesa sociale che il comune di Mesagne virtuosamente e da tempo immemore tiene a livelli alti. Con le stesse risorse proprie di sempre non si riesce più coprire adeguatamente bisogni sociali che sono rapidamente cresciuti per effetto della crisi. In questo settore non sono neanche lontanamente immaginabili tagli, al contrario c'è bisogno di un nuovo modello di welfare che preveda misure efficaci di sostegno al reddito, di sostegno abitativo, di percorsi di inclusione lavorativa, di sostegno alle famiglie ecc... Altrettanto difficile è pretendere un aumento delle quote di compartecipazione su questi servizi che sono giustamente percepiti come diritti elementari acquisiti e irrinunciabili per i quali i cittadini già pagano le tasse. Per queste ragioni è difficilissimo ridurre in maniera drastica la spesa corrente nei capitoli di maggiore incidenza economica sul bilancio. Naturalmente ci sono anche sacche di spesa improduttiva che andrebbero tagliate e che io ho cercato di tagliare come ad es. il costo delle stampanti - dei toner, degli affitti inutili, delle consulenze, delle utenze, dell'autoparco ecc.. Questa operazione avrebbe potuto produrre effetti più significativi se fosse stata supportata dalla costituzione di un adeguato centro di costo (osservatorio sulla spesa corrente) e da un piano organico di razionalizzazione della spesa corrente.

### *Reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria e deficit strutturale di cassa*

Dall'analisi del bilancio si registra un dato costante: dal 2013 al 2017 (con qualche eccezione) la spesa corrente supera il totale delle entrate correnti in media di 2-3 ml di euro all'anno. Questo disavanzo nel bilancio corrente, anno dopo anno ha svuotato progressivamente le casse comunali ed ha prodotto un deficit strutturale di cassa.

### *Risanare i conti – imperativo categorico*



L'Amministrazione comunale avrebbe dovuto approntare una manovra correttiva solida e duratura che consentisse di riportare nel recinto di sicurezza i conti pubblici. Si trattava di mettere nero su bianco una serie di provvedimenti che con ovvietà portassero a:

- 1) aumentare la capacità di riscossione
- 2) ridurre la spesa corrente
- 3) ottimizzare la gestione del patrimonio

Agendo su queste tre leve nel tempo si sarebbe potuto colmare il disavanzo corrente, pagare tempestivamente i debiti, azzerare le anticipazioni di tesoreria

Partendo da questo presupposto ho messo su l'ossatura di quella che sarebbe stata la delibera n5 di gennaio 2018 con cui pian piano si spera di invertire la rotta. La natura di questa manovra ha una ispirazione politica chiara

- 1) *il processo di risanamento deve escludere tassativamente la necessità di violare le tasche dei cittadini, non si deve toccare la leva fiscale né si devono introdurre nuovi balzelli*
- 2) *la manovra dovesse contenere principi di progressività che escludano da qualsivoglia sacrificio le classi meno abbienti*
- 3) *deve essere una manovra diluita nel tempo per ammortizzarne gli effetti*
- 4) *deve essere responsabilmente condivisa e sostenuta da tutti per essere accettata in condizioni di pace sociale.*

Gli effetti sono stati i seguenti:

- Nel 2018 le riscossioni in competenza superano i pagamenti;
- i flussi di cassa nel biennio 2017/18 sono migliori del biennio precedente;
- Nel 2018 abbiamo restituito di più rispetto all'anno precedente. Questo recupero della cassa sarebbe stato molto più cospicuo se non avessimo alleggerito di molto il carico dei debiti.
- aumenta la capacità di riscossione sia sul versante delle entrate tributarie sia di quelle extratributarie. Gran parte di questo risultato è dovuto alla esternalizzazione della riscossione volontaria dei tributi maggiori all'Agenzia delle Entrate
- nel 2018 abbiamo pagato al doppio la rata dei mutui (400.000 euro) e abbiamo ridotto i debiti per i servizi d'ambito di almeno 700.00 euro rispetto al 2017
- sul fronte delle spese correnti invece non invertiamo il trend anzi spendiamo più dell'anno precedente e più di quanto abbiamo impegnato.
- le entrate patrimoniali sono al di sotto delle aspettative. Incassiamo quanto atteso dall'alienazione dei suoli cimiteriali e dai suoli della zona PIP, molto meno dall'alienazione degli immobili e dei terreni agricoli



## 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL)

- *PER L'ESERCIZIO 2015 NESSUN PARAMETRO POSITIVO*
- *PER L'ESERCIZIO 2016 NESSUN PARAMETRO POSITIVO*
- *PER L'ESERCIZIO 2017 NR. 2 PARAMETRI POSITIVI: N2 E N4*

### **PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

#### 1. Attività Normativa:

Nel corso del mandato del mandato non è stata apportata alcuna modifica allo Statuto comunale.

Sono stati adottati invece i seguenti atti di approvazione e/o modifica di Regolamenti comunali:

#### **ANNO 2015**

- Delibera n. 263 di G.C. del 9.7.2015 Integrazione regolamento comunale ordinamento generale degli uffici e dei servizi. Istituzione ufficio politiche comunitarie.
- Delibera n. 30 di C.C. del 29.7.2015 Modifiche artt. 15-33-57 al Regolamento sull'imposta Unica Comunale.
- Delibera n. 268 di G.C. del 31.8.2015 Integrazione regolamento comunale ordinamento generale degli uffici e dei servizi. Istituzione ufficio politiche comunitarie.
- Delibera n. 285 di G.C. del 9.9.2015 Modifica delibera di G.C. n. 268 del 31.8.2015 avente per oggetto: "Integrazione regolamento comunale ordinamento generale degli uffici e dei servizi. Istituzione Ufficio Politiche Comunitarie".
- Delibera n.57 di C.C. del 26.10.2015 Approvazione nuovo Regolamento sulla disciplina delle sponsorizzazioni in favore dell'Amministrazione comunale.

#### **ANNO 2016**

- Delibera n. 7 di C.C. dell'8.2.2016 Modifica Regolamento per l'affidamento degli incarichi attinenti all'architettura e all'ingegneria e complementari di importo inferiore ad € 100.000,00.
- Delibera n. 10 di C.C. dell'8.2.2016 Approvazione Regolamento "baratto amministrativo".
- Delibera n. 15 di C.C. del 18.3.2016 Approvazione Regolamento del Servizio "Sezioni Primavera".
- Delibera n. 26 di C.C. del 22.4.2016 Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale - Modifica.





- Delibera n.111 di G.C. del 6.5.2016 Regolamento per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 93, c. 7-ter, D. Lgs. 12 Aprile 2006, n. 163 – Approvazione.
- Delibera n. 40 di C.C. del 27.5.2016 Approvazione Linee Guida per l'Occupazione di suolo pubblico - Modifica del regolamento COSAP.
- Delibera n. 47 di C.C. del 13.6.2016 Modifica Regolamento Albo delle Associazioni.
- Delibera n. 170 di G.C. del 14.7.2016 Approvazione riorganizzazione struttura amministrativa del Comune di Mesagne – Modifica al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi – Funzionigramma.
- Delibera n.59 di C.C. del 29.7.2016 Modifica Regolamento per la gestione, il funzionamento e l'utilizzo del Castello Comunale.
- Delibera n. 60 di C.C. del 29.7.2016 Approvazione modifiche Regolamento Comunale Servizio di Asilo Nido "V. Cavaliere", approvato con Delibera di C.C. n. 50 del 28.10.2016.
- Delibera n. 61 del 29.7.2016 Approvazione modifiche Regolamento Comunale Servizio di Asilo Nido "V. Cavaliere", approvato con Delibera di C.C. n. 50 del 28.10.2016.
- Delibera n. 67 di C.C. del 3.10.2016 Modifica Regolamento Servizio Sezione Primavera.

### **ANNO 2017**

- Delibera n. 11 di G.C. del 18.1.2017 Modifica regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi – funzionigramma – Organigramma.
- Delibera n. 4 di C. C. del 25.1.2017 Approvazione del Regolamento per la definizione agevolata delle entrate Comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzione di pagamento.
- Delibera n.42 di C.C. del 28.7.2017 Approvazione Regolamento relativo alla definizione agevolata delle controversie tributarie, ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legge n. 50 del 2017.
- Delibera n. 35 di C.C. dell'8.6.2017 Approvazione del Regolamento per il servizio di noleggio con conducente.
- Delibera n. 124 di G.C. del 15.6.2017 Regolamento comunale per la disciplina delle procedure interne in materia di inconferibilità e di incompatibilità e del potere sostitutivo degli organi comunali nel conferimento di incarichi nulli ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 39/2013.
- Delibera n. 195 di G.C. del 28.9.2017 Nomina e funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione. Modifica Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi. Avvio della procedura comparativa per la nomina dell'organismo.



- Delibera n. 56 di C.C. del 29.9.2017 Approvazione Nuovo Regolamento per la Gestione del Servizio di Bike Sharing.
- Delibera n. 54 di C.C. del 29.9.2017 Regolamento per la gestione degli impianti sportivi - modifica art. 13 e correlati.

### **ANNO 2018**

- Delibera n. 10 di C.C. del 28.3.2018 Modifiche artt. 33 e 43 al Regolamento sull'Imposta Unica Comunale.
- Delibera n. 35 di C.C. dell'11.6.2018 Approvazione Regolamento per l'istituzione del registro delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (D.A.T.).
- Delibera n. 44 di C.C. del 20.7.2018 Approvazione Regolamento del Parco Archeologico di Muro Tenente.
- Delibera n. 48 di C.C. del 26.9.2018 Modifica ed integrazione dell'art. 4 del Regolamento di Disciplina delle Attività Commerciali su aree pubbliche facente parte del Documento Strategico del Commercio. Istituzione del nuovo mercatino in Piazza dei Commestibili.
- Delibera n. 216 di G.C. del 26.11.2018 Approvazione regolamento per la costituzione e ripartizione fondo per incentivi funzioni tecniche per aTti di lavori servizi e forniture.
- Delibera n. 64 di C.C. del 13.12.2018 Approvazione "Regolamento del Corpo di Polizia Locale di Mesagne.
- Delibera n.65 di C.C. del 13.12.2018 Approvazione Regolamento Pianificazione della Manutenzione Stradale, Apertura e Chiusura dei cavi in sede Stradale.

## **2. Attività tributaria.**

### **2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento**

Negli anni 2015-2016-2017-2018 la politica tributaria comunale è stata incentrata sul rafforzamento del controllo sul territorio comunale finalizzato alla lotta all'evasione ed elusione dei tributi comunali. L'attività di accertamento dei tributi comunali ha pertanto consentito negli anni di mandato di allargare la base contributiva e garantire un miglioramento delle entrate da tributi senza aumentare la pressione fiscale.

Per gli anni 2017-2018 si riportano i seguenti dati relativi all'attività tributaria dell'Ente:

- **TARI:** dall'analisi degli incassi pervenuti a seguito di emissione degli avvisi di pagamento relativi all'anno 2017, si è riscontrata una entrata pari ad € 3.587.795 su un carico complessivo di € 4.787.936. La restante parte non incassata sarà oggetto di attività di recupero da evasione/elusione nei prossimi anni. Nell'anno 2018 è stato affidato l'incarico di riscuotere la Tari all'Agenzia Entrate Riscossione. Sono pervenuti incassi per complessivi € 3.546.122 a fronte di un carico di € 4.854.537. la parte che risulta non incassata è stata iscritta nel ruolo a cura di Agenzia Entrate Riscossione. Dall'esame degli incassi volontari relativi agli anni 2017



e 2018 si è osservato una maggiore tempestività di incassi relativi alla TARI dovuta per l'anno 2018 rispetto all'anno 2017; infatti, a distanza di due anni, l'importo incassato per l'anno 2017 è di poco superiore rispetto all'anno 2018. La scelta operata dall'Amministrazione di affidare all'Agenzia Entrate Riscossione l'incasso della Tari si è dimostrata vincente.

- **IMU** Nell'anno 2017 l'IMU incassata ammontava ad € 4.675.815. Nell'anno 2018 per lo stesso periodo ed a parità di aliquota ammontava a € 4.779.577. Si registra pertanto un incremento degli incassi volontari.
- **TASI** Nell'anno 2017 la Tasi incassata ammontava ad € 732.844. Nell'anno 2018 per lo stesso periodo ed a parità di aliquota ammontava a € 733.651. Si registra pertanto leggero incremento degli incassi volontari.

Nell'anno 2018 è stato avviato in via sperimentale la cd. TARI SOCIALE:

- A seguito della modifica della disciplina TARI introdotta con delibera di consiglio comunale n.10 del 20/03/2018, sono state inserite all'art. 43 ulteriori agevolazioni per grave disagio economico e sociale.
- E' stato avviato pertanto un progetto obiettivo che vede coinvolto il personale dell'Ufficio tributi.
- E' stato dato avvio al progetto con determina n. 878 dell'11/5/2018 con la quale è stato approvato il bando per l'accesso alla riduzione relativa alla tari per il periodo di imposta 2018.
- Sono pervenute n. 290 domande ed, a seguito di esame delle stesse, sono state ammesse al beneficio n.260 contribuenti.
- E' stato disposto il discarico delle cartelle per un ammontare complessivo di € 69.621,30 con determina n.1288 del 01/07/2018 e data comunicazione ai beneficiari del discarico

### 2.1.1. IMU

Aliquote IMU	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota abitazione principale	3,90% (A1-A8-A9)	3,90% (A1-A8-A9)	3,90% (A1-A8-A9)	3,90% (A1-A8-A9)	3,90% (A1-A8-A9)
Detrazione abitazione principale	€ 200,00 (A1-A8-A9)	€ 200,00 (A1-A8-A9)	€ 200,00 (A1-A8-A9)	€ 200,00 (A1-A8-A9)	€ 200,00 (A1-A8-A9)
Altri immobili	7,90%	7,90%	7,90%	7,90%	7,90%
Fabbricati rurali e strumentali	-	-	-	-	-

### 2.1.2. Addizionale Irpef

Aliquote addizionale Irpef	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota massima	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,8%
Fascia esenzione	10000	10000	10000	10000	10000
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

### 2.1.3. Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia di prelievo	Porta a porta	Porta a porta	Porta a porta	Porta a porta	Porta a porta
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%



## Costo pro capite

costo procapite	2015	2016	2017	2018	2019
calcolato sul rapporto tra il costo e il n. di utenze domestiche	205,36	207,73	211,01	227,92	195,25

## 3. Attività amministrativa

### 3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni è disciplinato con Regolamento comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 01/03/2013.

Ai sensi dell'art. 3 Reg.Com. cit.

“ Il sistema dei controlli interni è così articolato:

a. **controllo strategico**, finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;

b. **controllo di gestione**, finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

c. **controllo sugli equilibri finanziari**, finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno;

d. **controllo sulla qualità dei servizi** erogati, direttamente ovvero mediante organismi gestionali esterni, finalizzato a garantire, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni a questo Ente;

**2.** Il sistema del controllo interno è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra le funzioni di indirizzo ed i compiti di gestione.

**3.** Le attività di controllo interno sono svolte in maniera integrata, mediante l'utilizzo di un adeguato sistema informativo e con adeguato supporto informatico che ne consenta l'attuazione.

**4.** Gli esiti delle diverse forme di controllo interno di cui alle lettere b), c), d) del precedente comma 1 concorrono alla formazione del controllo strategico di cui alla lettera a).

**5.** Le norme del presente regolamento che disciplinano il controllo di gestione, il controllo strategico ed il controllo sugli equilibri finanziari integrano il regolamento di contabilità e ne modificano le disposizioni contrastanti.

**6.** Questo Ente locale, avendo una popolazione pari a 27.731 abitanti (secondo i risultati dell'ultimo censimento ufficiale), attua il controllo strategico, il controllo sulla qualità dei servizi a decorrere dall'anno 2015.

Le criticità sorte nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune di Mesagne, l'effettiva attivazione degli stessi ed i risultati sono stati indicati nella relazione annuale sui controlli interni trasmessa alla Corte dei Conti attraverso il sistema Con.Te. Dalla relazione 2017 emerge che i controlli sono stati tutti attivati ad eccezione del controllo sulla qualità dei servizi. Il Controllo di gestione ed il controllo strategico son integrati con il ciclo delle performance di modo che le risultanze dei controlli sono riportati nella relazione annuale delle performance e validati dall'OIV.



Con riferimento al controllo successivo di legittimità, a partire dal 2017 è in corso un sistema sperimentale.

Il controllo successivo di legittimità effettuato nel rispetto del relativo Regolamento comunale e degli angusti limiti dati dalla normativa che impone una selezione a campione dei principali atti amministrativi da controllare, si è infatti rilevato del tutto intempestivo ed inefficace (proprio in ragione dell'arco temporale sostanzialmente lungo in cui interviene il report del controllo).

Avvalendosi dell'implementazione del software gestionale degli atti Amministrativi, il Segretario Generale e Responsabile della Prevenzione è in grado di vedere sulla propria scrivania "virtuale" i provvedimenti dirigenziali prima che vadano in pubblicazione. Il Segretario ha utilizzato questo sistema per anticipare la fase istruttoria del controllo successivo di legittimità utilizzando il canale di comunicazione del software per le segnalazioni da effettuare ai Responsabili.

Il suddetto sistema ha consentito di attivare il controllo - almeno per i vizi più evidenti - in una fase in cui non si sono ancora consolidati gli effetti dell'atto eventualmente viziato, consentendo una più agevole rimozione degli elementi di criticità ed una verifica immediata dell'efficacia dell'azione di controllo.

In questa fase sperimentale il controllo è stato effettuato dal Segretario **su tutti gli atti del Comune** e non a campione come in passato.

I risultati sono stati di massimo rilievo in quanto solo dalla verifica integrale di tutta l'attività amministrativa, è stato possibile far emergere una serie di comportamenti non corrispondenti alle buone prassi oltre che in alcuni casi in violazione di legge (p.e. frazionamenti di appalti nel corso dell'anno; scarso ricorso alla rotazione negli affidamenti sottosoglia...).

Anche le modalità di comunicazione dei rilievi attraverso le finestre di dialogo con i Responsabili dei singoli atti sono risultate efficaci dal momento che hanno determinato per la prima volta un certo interesse in merito agli esiti del controllo di legittimità. Nei casi più gravi è stato possibile porre rimedio immediato agli atti viziati (rimettendo l'atto al Responsabile anziché inviarlo alla pubblicazione). Nella maggior parte dei casi, la tempestiva comunicazione dei reports sul controllo effettuata mediante le finestre di dialogo con i Responsabili ha consentito di correggere immediatamente una buona parte dei comportamenti, consentendo di attribuire un significato reale al sistema dei controlli successivi.

Anche i ritardi nella pubblicazione degli atti sono stati risolti mediante il coinvolgimento nell'attività di controllo successivo dell'Ufficio di segreteria che ha potuto avvalersi di una banca dati dei rilievi più frequenti, utilizzata per la verifica degli atti ripetitivi, oltre all'esperienza maturata, rimettendo alla valutazione del Segretario solo gli atti più significativi (convenzioni, contributi, affidamenti ...). E' stato inoltre disposto che, decorsi 20 giorni senza che l'istruttoria preliminare al controllo di legittimità si sia conclusa, si proceda alla pubblicazione dell'atto segnalando al Responsabile che l'atto non è stato sottoposto a controllo per decorrenza dei termini stabiliti nel PTPCT.

Il sistema sperimentale introdotto nel 2017 oggi si può considerare a regime e va ora formalizzato mediante l'aggiornamento del Regolamento dei controlli interni al fine di darne stabilità e pubblicità. In allegato al Regolamento saranno evidenziati i rilievi più frequenti al fine di consentire agli interessati una verifica preliminare della conformità dell'atto.

### **3.1.1. Controllo di gestione**

#### **PERSONALE**

E' stata avviata, all'inizio del mandato, la revisione degli assetti organizzativi ridefinendo le macroaree di riferimento, gli uffici e servizi, il funzionigramma, la redistribuzione delle PO (in riduzione rispetto alla consiliatura precedente) e la redistribuzione delle risorse umane all'interno dei settori ridefiniti.



Questo processo è rimasto incompiuto e non ha raggiunto gli obiettivi prefissati per una serie di ragioni: alcuni funzionari si sono trasferiti, molte delle unità cessate non sono state reintegrate (creando carenze in ogni settore), i carichi funzionali delle PO non sono equamente ripartiti (con carichi eccessivi in alcuni ambiti) il tutto moltiplicato dalla naturale resistenza al cambiamento di tutta la struttura organizzativa. Non è stata completamente attuata la separazione fra funzione politica e funzione amministrativa. Per queste ragioni, a fronte di situazioni e prestazioni di grande efficienza vi sono evidenti sacche di scarsa produttività

### **LAVORI PUBBLICI**

La maggior parte degli obiettivi strategici, messi in campo nella prima parte della consuntiva legati alla progettazione strategica (Eurovelo 5 – rigenerazione urbana- efficientamento energetico) non sono stati finanziati dalla Regione. Abbiamo portato a compimento gli interventi infrastrutturali predisposti dalla precedente amministrazione (Parco Potì – IV stralcio sistemazione idraulica canale Galina Capece, completamento e funzionalizzazione piazza dei Commestibili, completamento ampliamento Cimitero Comunale ecc..).

Il più grosso intervento finanziato con fondi propri (mutuo Cassa Deposito e Prestiti) cioè l'Accordo Quadro per il Piano Strade è in corso ma viaggia a rilento in una situazione di dissesto delle strade che è diventata emergenziale. Altri interventi di rilevanza sono stati: manutenzione straordinaria dei plessi scolastici Borsellino Maya Materdona Carducci Giovanni XIII ecc. I nuovi progetti approvati e finanziati riguardano la realizzazione del Centro per le Demenze (in corso) e la Biblioteca di comunità (ancora non appaltato). Faticosa e costantemente in affanno sulle tante emergenze segnalate è la manutenzione ordinaria e la capacità di dare risposte pronte ed efficaci alle singole e quotidiane emergenze

Non sono stati completati gli interventi infrastrutturali in carico alla provincia – ANAS ma fondamentali viabilità e sviluppo del territorio (circonvallazione sud – prov.le Mesagne – S.Pancrazio, Mesagne – San Pietro, collegamento circumvalazione statale 7). Approvato ma non avviato il 2° comparto PIP.

### **GESTIONE DEL TERRITORIO**

E' stata avviata la risoluzione del contenzioso ambientale fra Comune –Provincia- Regione e Aziende di trasformazione su reflui industriale nel collettore comunale e nel canale Galina Capece,

### **CICLO DEI RIFIUTI**

Nel corso del mandato si sono mantenute buone percentuali di raccolta differenziata mediamente e costantemente oltre il 70% in tutti i 4 anni circa di consuntiva.

Buona risposta civica e discrete condizioni di igiene ambientale. Resiste il malvezzo dell'abbandono nelle campagne non adeguatamente controllato e sanzionato. Persistono alti i costi di gestione (e quindi della TARI) per la mancanza di impiantistica in provincia di Brindisi, per gli alti costi di trasporto e trasformazione delle varie frazioni, per il fallimento della gara unica d'ambito, per la crisi strutturale nel sistema della governance (OGA e ARO commissariati), per la precarietà continua determinata dal sistema delle proroghe e delle gare ponte.



Un ciclo dunque che è eterodiretto dall'Agenzia Regionale, ma rimanda tutte le responsabilità e i costi al Comune.

### **SOCIALE**

Nel corso del mandato si è avviata un'opera faticosa e ancora incompleta di ridefinizione dei servizi d'ambito e di risanamento economico finanziario di un sistema ormai fuori controllo per ragioni molteplici e complesse:

- 1) riduzione dei trasferimenti correnti dedicati,
- 2) forte ridimensionamento dell'ufficio di Piano (completamente in carico del comune di Mesagne)
- 3) Irrigidimento delle condizioni d'accesso ai servizi per un'utenza già consolidata
- 4) Sovradimensionamento delle risorse umane reclutate nel sistema della cooperazione sociale rispetto alle commesse e alle risorse con alto livello di conflitto sociale e sindacale.
- 5) Scarso senso di cooperazione e collegialità fra Comuni - ASL - istituzioni scolastiche – terzo settore.
- 6) Difficoltà operative grossissime nella gestione delle gare e delle rendicontazioni.
- 7) Alta esposizione finanziaria di comune di Mesagne (capofila) per anticipazioni su prestazione e servizi resi a 9 comuni.
- 8) Ritardi e inadempienze di alcuni comuni del trasferimento delle quote di compartecipazione e nella restituzione di quote di fuori budget condivise e ripartite.

Si mantengono ai livelli storicamente acquisiti i servizi sociali gestiti in proprio dal comune (sussidi economici-sostegno abitativo-borse lavoro- sostegno alle residenza protetta di anziani non autosufficienti e disabili ecc...)

### **TURISMO**

Si consolida fortemente il trend che vuole la nostra città centro attrattivo di un turismo culturale con grandi potenzialità di crescita. Questo grazie ad una opera poderosa di valorizzazione dei beni monumentali, del centro storico della piena rifunzionalizzazione di Piazza Commestibili dell'accresciuta capacità ricettiva e dell'enogastronomia di qualità che in questi anni si è molto sviluppata. Ruolo non secondario con ancora grandi potenzialità è il recupero ed il riuso dei grandi parchi archeologici urbani ed extraurbani (in particolare quello di Muro Tenente che ha beneficiato di un progetto di recupero e rifunzionalizzazione sostenuto da fondi Regionali). Altro elemento di traino del turismo soprattutto estivo sono gli eventi di spettacolo (Mesagne – Estate) e le numerose rassegne culturali promosse dal Comune e dalle tante associazioni del territorio e al Sistema Urbano



Museale (SUM) a cui si può ascrivere l'organizzazione dell'evento culturale più importante della consilia tura: la Mostra di Picasso.

### **3.1.2. Controllo strategico**

Secondo il sistema dei controlli interni del Comune di Mesagne (art. 18 del Regolamento Comunale), la Giunta Comunale, nell'approvare il Piano Esecutivo di Gestione comprensivo del Piano degli Obiettivi, individua gli indicatori di realizzazione delle linee programmatiche/azioni strategiche attraverso le iniziative/obiettivi che ha intenzione di sviluppare per la realizzazione delle strategie stesse. La rendicontazione sulla performance dell'Ente, validata dall'Organo indipendente di valutazione, rappresenta il report anche per il controllo strategico. Tale report deve essere realizzato annualmente ed a fine mandato, svolgendo per questo aspetto le funzioni della dichiarazione di fine mandato.

Nel corso del mandato la Giunta ha disposto gli obiettivi all'interno di un formale Piano delle Performance. A conclusione del ciclo l'OIV ha proposto apposita relazione approvata dalla Giunta e regolarmente validata. Da'analisi dei suddetti atti risulta che gli obiettivi sono stati sempre raggiunti nella misura variabile del 90-100% in media tra tutti settori.

### **3.1.3. Valutazione delle performance**

La metodologia utilizzata per la valutazione delle performance è contenuta nella Deliberazione di G.C. n. 227 del 30.12.2003 "Metodologia di valutazione dei RdS.

In sintesi il punteggio complessivo pari a 100 punti è attribuito in base al raggiungimento degli obiettivi (punti n.60), miglioramento qualitativo (punti n. 30), performance individuale (punti n. 10). L'OIV provvede alla verifica del raggiungimento degli obiettivi conferiti annualmente con il piano delle performance che viene approvato unitamente al PEG e propone il punteggio da attribuire ai Responsabili di Area per la componente legata al raggiungimento degli obiettivi. L'OIV elabora annualmente la proposta di Relazione sulle Performance ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. B) D.Lgs. 150/2009 e procede alla validazione, con riferimento all'anno precedente, dei risultati della performance, concludendo il ciclo della performance.

### **3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL**

NON RICORRE LA FATTISPECIE





**PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE**

**3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

**REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011**

<b>ENTRATE (IN EURO)</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018 Preconsuntivo</b>	<b>2019 Previsione</b>
ENTRATE CORRENTI	20.078.438,36	24.388.550,12	28.450.891,81	27.062.260,61	NULLO
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	771.344,33	2.337.356,84	2.300.905,89	12.109.018,43	NULLO
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	1.120.818,97	765.067,82	2.791.913,18	NULLO
<b>TOTALE</b>	<b>20.849.782,69</b>	<b>27.846.725,93</b>	<b>31.516.865,52</b>	<b>41.963.192,22</b>	<b>0,00</b>

<b>SPESE (IN EURO)</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018 preconsuntivo</b>	<b>2019</b>
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	17.695.969,01	21.276.417,16	25.735.513,19	23.321.955,55	NULLO
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.880.890,59	1.978.078,31	4.063.771,90	14.812.582,49	NULLO
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	1.313.395,71	1.311.057,08	1.214.423,40	1.147.986,41	NULLO
<b>TOTALE</b>	<b>22.890.255,31</b>	<b>24.565.552,55</b>	<b>31.013.708,49</b>	<b>39.282.524,45</b>	<b>0,00</b>



## Città di Mesagne

<b>PARTITE DI GIRO</b> (IN EURO)	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b> <b>Preconsuntivo</b>	<b>2019</b>
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.153.241,04	3.070.808,91	7.036.852,78	3.379.732,83	NULLO
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.153.241,04	3.070.808,91	6.992.239,58	3.379.732,83	NULLO

### **REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011**

<b>ENTRATE</b> (IN EURO)	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b> <b>Preconsuntivo</b>	<b>2019</b>
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		1.618.445,52			NULLO
FPV – PARTE CORRENTE	492.177,35	1.244.829,03	2.560.490,55	67.905,11	NULLO
FPV – CONTO CAPITALE	8.862.040,84	149.761,93	1.402.879,28	1.334.994,15	NULLO
ENTRATE CORRENTI	20.078.438,36	24.388.550,12	28.450.891,81	27.062.260,61	NULLO
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	771.344,33	2.337.356,84	2.300.905,89	12.109.018,43	NULLO
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	NULLO
ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	1.120.818,97	765.067,82	2.791.913,18	NULLO
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	16.516.755,29	15.246.638,14	17.488.080,77	16.573.903,95	NULLO
<b>TOTALE</b>	<b>46.720.756,17</b>	<b>46.106.400,55</b>	<b>52.968.316,12</b>	<b>59.939.995,43</b>	<b>NULLO</b>



## Città di Mesagne

<b>SPESE</b> (IN EURO)	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b> <b>Preconsuntivo</b>	<b>2019</b>
SPESE CORRENTI	17.695.969,01	21.276.417,16	25.735.513,19	23.321.955,55	NULLO
FPV – PARTE CORRENTE	1.244.829,03	2.686.179,20	67.905,11	0,00	NULLO
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.880.890,59	1.978.078,31	4.063.771,90	14.812.582,49	NULLO
FPV – CONTO CAPITALE	149.761,93	1.777.219,61	1.334.994,15	1.000.000,00	NULLO
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	NULLO
RIMBORSO DI PRESTITI	1.313.395,71	1.311.057,08	1.214.423,40	1.147.986,41	NULLO
CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	13.732.218,89	15.969.029,99	16.153.303,62	16.725.635,94	NULLO
<b>TOTALE</b>	<b>38.017.065,16</b>	<b>44.997.981,35</b>	<b>48.569.911,37</b>	<b>57.008.160,39</b>	<b>0,00</b>

<b>PARTITE DI GIRO</b> (IN EURO)	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b> <b>Preconsuntivo</b>	<b>2019</b>
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PDG	3.153.241,04	3.070.808,91	7.036.852,78	3.379.732,83	NULLO
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO DI TERZI E PDG	3.153.241,04	3.070.808,91	6.992.239,58	3.379.732,83	NULLO
<b>TOTALE</b>	<b>6.306.482,08</b>	<b>6.141.617,82</b>	<b>14.029.092,36</b>	<b>6.759.465,66</b>	<b>NULLO</b>



**3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato**

**REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011**

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Totale titoli (I+II+III) delle entrate</b>	20.078.438,36	24.388.550,12	28.570.480,99	27.062.260,61	nullo
Rimborso prestiti parte del titolo III	19.009.364,72	22.668.435,16	26.949.734,09	24.469.941,96	nullo
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>1.069.073,64</b>	<b>1.720.114,96</b>	<b>1.620.746,90</b>	<b>2.592.318,65</b>	<b>nullo</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
	2015	2016	2017	2018	2019
Totale titolo IV	9.633.385,17	3.607.937,74	4.468.852,99	16.225.616,93	NULLO
Totale titolo V**					NULLO
<b>Totale titoli (IV+V)</b>	9.633.385,17	3.607.937,74	4.468.852,99	16.225.616,93	0,00
Spese titolo II	4.030.652,52	3.755.297,92	4.398.766,05	14.703.683,84	NULLO
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>5.602.732,65</b>	<b>-147.360,18</b>	<b>70.086,94</b>	<b>1.521.933,09</b>	<b>0,00</b>
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>5.602.732,65</b>	<b>-147.360,18</b>	<b>70.086,94</b>	<b>1.521.933,09</b>	<b>0,00</b>

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"



**3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.**

**REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011**

		2015	2016	2017	2018	2019
Riscossioni	(+)	41.309.345,03	42.313.930,30	47.022.318,91	44.442.490,45	NULLO
Pagamenti	(-)	41.604.455,45	42.242.898,11	47.093.351,10	44.442.490,45	NULLO
Differenza	(+)	-295.110,42	71.032,19	-71.032,19	0,00	0,00
Residui attivi	(+)	14.030.928,18	17.038.760,16	25.263.409,77	42.776.713,46	NULLO
Residui passivi	(-)	8.543.018,00	7.823.314,90	14.434.914,57	28.977.199,26	NULLO
Differenza		5.487.910,18	9.215.445,26	10.828.495,20	13.799.514,20	0,00
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>5.192.799,76</b>	<b>9.286.477,45</b>	<b>10.757.463,01</b>	<b>13.799.514,20</b>	<b>0,00</b>

**REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011**

		2015	2016	2017	2018	2019
Riscossioni	(+)	41.604.455,45	42.313.930,30	47.093.351,10	44.442.490,45	NULLO
Pagamenti	(-)	41.604.455,45	42.242.898,11	47.093.351,10	44.442.490,45	NULLO
Differenza	(+)	0,00	71.032,19	0,00	0,00	0,00
Residui attivi	(+)	14.030.928,18	17.038.760,16	25.263.409,77	42.776.713,46	NULLO
Residui passivi	(-)	8.543.018,00	7.823.314,90	14.434.914,57	28.977.199,26	NULLO
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	1.244.829,03	2.686.179,20	67.905,11	0,00	0,00
FPV iscritto in spesa parte capitale	(-)	149.761,93	1.777.219,61	1.334.994,15	1.000.000,00	0,00
Differenza		4.093.319,22	4.752.046,45	9.425.595,94	12.799.514,20	0,00
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>4.093.319,22</b>	<b>4.823.078,64</b>	<b>9.425.595,94</b>	<b>12.799.514,20</b>	<b>0,00</b>

**REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011**

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	2015	2016	2017	2018	2019
Vincolato	4.093.319,22	4.823.078,64	9.425.595,94	12.799.514,20	
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato					
<b>Totale</b>	<b>4.093.319,22</b>	<b>4.823.078,64</b>	<b>9.425.595,94</b>	<b>12.799.514,20</b>	<b>0,00</b>

**REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011**



Risultato di amministrazione di cui:	2015	2016	2017	2018	2019
Parte accantonata	3.739.467,13	4.784.149,29	2.887.975,64	150.000,00	
Parte vincolata	353.852,09	38.929,35	6.537.620,30	12.649.514,20	
Parte destinata agli investimenti					
Parte disponibile					
<b>Totale</b>	<b>4.093.319,22</b>	<b>4.823.078,64</b>	<b>9.425.595,94</b>	<b>12.799.514,20</b>	<b>0,00</b>

### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

### 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato – rendiconto 2015

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	8.278.018,94	3.248.834,52	0,00	3.196.179,34	5.081.839,60	1.833.005,08	4.737.168,28	6.570.173,36
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	8.404.596,98	2.072.065,49	0,00	5.005.653,01	3.398.943,97	1.326.878,48	1.132.484,13	2.459.362,61
Titolo 3 - Extratributarie	1.503.519,90	507.982,77	0,00	1.286,15	1.502.233,75	994.250,98	573.987,36	1.568.238,34
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>18.186.135,82</b>	<b>5.828.882,78</b>	<b>0,00</b>	<b>8.203.118,50</b>	<b>9.983.017,32</b>	<b>4.154.134,54</b>	<b>6.443.639,77</b>	<b>10.597.774,31</b>
Titolo 4 – In conto capitale	8.511.267,73	1.786.725,17	0,00	4.112.460,81	4.398.806,92	2.612.081,75	285.402,50	2.897.484,25
Titolo 5 - Accensione di prestiti	66.539,52	0,00	0,00	33.889,60	32.649,92	32.649,92	0,00	32.649,92
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	403.784,38	113.097,47	2.235,65	0,00	406.020,03	292.922,56	210.097,14	503.019,70
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>27.167.727,45</b>	<b>7.728.705,42</b>	<b>2.235,65</b>	<b>12.349.468,91</b>	<b>14.820.494,19</b>	<b>7.091.788,77</b>	<b>6.939.139,41</b>	<b>14.030.928,18</b>

\* Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato (rendiconto esercizio 2017)

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.548.569,89	3.165.426,02		141.567,49	8.407.002,40	5.241.576,38	8.145.086,13	13.386.662,51
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.760.360,12	1.243.488,83		504.837,54	3.255.522,58	2.012.033,75	4.906.226,36	6.918.260,11
Titolo 3 - Extratributarie	1.650.900,43	325.102,29		6.524,29	1.644.376,14	1.319.273,85	846.003,60	2.165.277,45
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>13.959.830,44</b>	<b>4.734.017,14</b>	<b>0,00</b>	<b>652.929,32</b>	<b>13.306.901,12</b>	<b>8.572.883,98</b>	<b>13.897.316,09</b>	<b>22.470.200,07</b>
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.522.666,90	253.033,60		50.577,65	1.472.089,25	1.219.055,65	1.062.838,29	2.281.893,94
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	1.120.918,97	1.120.818,97		100,00	1.120.818,97	0,00	154.486,00	154.486,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	435.343,85	535,05		91.223,58	344.120,27	343.585,22	13.244,54	356.829,76
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>17.038.760,16</b>	<b>6.108.404,76</b>	<b>0,00</b>	<b>794.830,55</b>	<b>16.243.929,61</b>	<b>10.135.524,85</b>	<b>15.127.884,92</b>	<b>25.263.409,77</b>



## Città di Mesagne

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-b-d)	e = (d-b)	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	11.714.663,66	4.795.278,34	6.061.031,69	5.653.631,97	858.353,63	2.210.834,49	3.069.188,12
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.083.726,15	1.727.341,77	1.578.540,17	2.505.185,98	777.844,21	2.065.245,91	2.843.090,12
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	1.657.370,53	0,00	0,00	1.657.370,53	1.657.370,53	0,00	1.657.370,53
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	555.569,73	20.962,96		555.569,73	534.606,77	438.762,46	973.369,23
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>18.011.330,07</b>	<b>6.543.583,07</b>	<b>7.639.571,86</b>	<b>10.371.758,21</b>	<b>3.828.175,14</b>	<b>4.714.842,86</b>	<b>8.543.018,00</b>

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-b-d)	e = (d-b)	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	4.906.244,03	3.897.888,57	201.513,90	4.704.730,13	806.841,56	9.689.318,32	10.496.159,88
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.929.450,45	632.933,30	252.787,02	1.676.663,43	1.043.730,13	1.413.011,03	2.456.741,16
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	356.362,30	356.362,30
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	987.620,42	283.115,22	0,00	987.620,42	704.505,20	421.146,03	1.125.651,23
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+7</b>	<b>7.823.314,90</b>	<b>4.813.937,09</b>	<b>454.300,92</b>	<b>7.369.013,98</b>	<b>2.555.076,89</b>	<b>11.879.837,68</b>	<b>14.434.914,57</b>



## 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2017	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
<b>CORRENTI</b>							
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			1.168.080,72	1.713.605,40	2.359.890,26	8.145.086,13	13.386.662,51
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	98.656,52	679.010,34	43.738,98	54.955,92	1.135.671,99	4.906.226,36	6.918.260,11
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	198.392,73	95.565,41	367.263,32	219.719,43	438.332,96	846.003,60	2.165.277,45
<b>Totale</b>	<b>297.049,25</b>	<b>774.575,75</b>	<b>1.579.083,02</b>	<b>1.988.280,75</b>	<b>3.933.895,21</b>	<b>13.897.316,09</b>	<b>22.470.200,07</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>							0,00
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	547.003,54	0,00	327.123,89	241.083,47	103.844,75	1.062.838,29	2.281.893,94
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						154.486,00	154.486,00
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI	214.534,97	40.443,06	37.944,53	39.348,95	11.313,71	13.244,54	356.829,76
<b>Totale</b>	<b>761.538,51</b>	<b>40.443,06</b>	<b>365.068,42</b>	<b>280.432,42</b>	<b>115.158,46</b>	<b>1.230.568,83</b>	<b>2.793.209,70</b>
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE							0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO							0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.058.587,76</b>	<b>815.018,81</b>	<b>1.944.151,44</b>	<b>2.268.713,17</b>	<b>4.049.053,67</b>	<b>15.127.884,92</b>	<b>25.263.409,77</b>





Residui passivi al 31.12.2017	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	9.385,14	127,12	276.728,67	5.041,13	515.559,50	9.689.318,32	10.496.159,88
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE			446.663,98	456.041,14	141.025,01	1.413.011,03	2.456.741,16
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE						356.362,30	356.362,30
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	224.312,69	39.246,04	64.766,64	208.771,05	167.408,78	421.146,03	1.125.651,23
TITOLO 5 CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE						0,00	0,00
TITOLO 6 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI							0,00
TOTALE	233.697,83	39.373,16	788.159,29			11.879.837,68	14.434.914,57

#### 4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2015	2016	2017	2018 Preconsuntivo	2019
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	17,05%	27,97%	31,04%	65,44%	NULLO

#### 5. Patto di stabilità interno / Pareggio di bilancio

2015	2016	2017	2018	2019
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno / pareggio di bilancio:

Questo Ente è mai risultato inadempiente

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno / pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

non risulta la fattispecie



## 6. Indebitamento

### 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

(Questionario Corte dei conti - bilancio di previsione)

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito finale	7.134.031,59	8.822.974,51	9.155.213,75	8.007.227,34	0
Popolazione residente	27.164	26.985	26.836	26.607	0
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	263	327	341	301	0

### 6.2. Rispetto del limite di indebitamento

	2015	2016	2017	2018 Preconsuntivo	2019
Incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,60%	1,71%	1,16%	1,65%	1,25%

### 6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

**NON RICORRE LA FATTISPECIE**

### 6.4. Rilevazione dei flussi positivi e negativi originati da contratti di finanza derivata

**NON RICORRE LA FATTISPECIE**

### 7.1 Conto del patrimonio in sintesi

#### REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011

Anno 2015\*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	
Immobilizzazioni materiali			
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti			
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide		Debiti	
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	0,00	Totale	0,00



**REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011**

Anno 2017

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	35.848.347,19
Immobilizzazioni materiali	67.588.790,12	Conferimenti	32.003.286,77
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	14.223.969,18		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00	Debiti	13.961.125,34
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	
<b>Totale</b>	<b>81.812.759,30</b>	<b>Totale</b>	<b>81.812.759,30</b>

**7.2. Conto economico in sintesi**

**REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011**

*(quadro 8-quinquies dei certificato al conto consuntivo)*

RENDICONTO 2015

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	21.222.319,60
B) Costi della gestione di cui:	8 280	18.474.586,72
quote di ammortamento d'esercizio	8 285	1.369.596,23
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	-78.707,12
utili	8 295	0,00
interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	8 305	78.707,12
D.20) Proventi finanziari	8 310	477,40
D.21) Oneri finanziari	8 315	504.513,70
E) Proventi ed oneri Straordinari		
Proventi	8 320	6.068.348,34
Insussistenze del passivo	8 321	6.061.031,69
Sopravvivenze attive	8 322	2.235,65
Plusvalenze patrimoniali	8 323	5.081,00
Oneri	8 325	8.244.765,80
Insussistenze dell'attivo	8 326	8.203.118,50
Minusvalenze patrimoniali	8 327	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	0,00
Oneri straordinari	8 329	41.647,30
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	8 330	<b>-11.428,00</b>



**REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011**

RENDICONTO 2017

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
<b>A) Componenti positivi della gestione</b>		29.582.389,12
<b>B) Componenti negativi della gestione di cui:</b>		29.518.932,42
Quote di ammortamento d'esercizio		1.743.164,35
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>		462.022,77
Proventi finanziari		0,13
Oneri finanziari		462.022,90
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		0,00
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
<b>E) Proventi e Oneri straordinari</b>		841.212,84
Proventi straordinari		2.418.242,41
Oneri straordinari		1.577.029,57
<b>Risultato prima delle imposte</b>		442.646,77
Imposte		360.697,86
	<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>81.948,91</b>

**7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio**

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

NO

**8. Spesa per il personale**

**8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 Preconsuntivo	Anno 2019
Importo limite di spesa (art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006) *	5.180.367,11	4.698.917,31	4.671.848,32	4.913.926,71	NULLO
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006	5.252.055,67	5.252.055,67	5.252.055,67	5.252.055,67	NULLO
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI/NO



Spesa Corrente	21.187.524,72	21.276.417,16	25.735.513,19	21.286.505,40	
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>26,22%</b>	<b>22,08%</b>	<b>18,15%</b>	<b>23,08%</b>	<b>%</b>

\* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

## 8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 Preconsuntivo	Anno 2019
Spesa personale*	5.180.367,11	4.698.917,31	4.671.848,32	4.913.926,71	NULLO
Abitanti	27.164	26.985	26.836	26.607	NULLO
<i>Rapporto</i>	190,71	174,13	174,09	184,69	NULLO

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP.

## 8.3. Rapporto abitanti / dipendenti:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>Abitanti</b>	27.164	26.985	26.836	26.607	dato non elaborato
<b>Dipendenti</b>	156	153	142	138	
<b>rapporto dipendenti/abitanti</b>	1/174,13	1/176,37	1/188,99	<b>1/197</b>	

## 8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

SI

## 8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

I costi complessivi assunzioni flessibili anno 2009 (limite di cui all'art. 9 comma 28 L. 122/2010) sono pari ad **€1.152.756,56**. Rispetto a tali costi di seguito sono riportati i costi del personale flessibile desunti dal conto annuale del personale per gli anni 2015-2016-2017. Per l'anno 2018 le spese indicate sono desunte dagli impegni contabili assunti. Per l'anno 2019 la spesa indicata è pari a quanto indicato nel Piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2021



2015	2016	2017	2018	2019
€ 26.340	€ 11.863	€ 36.716	€ 65.707	60.567,00

**8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:**

**NON RICORRE LA FATTISPECIE**

### 8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo risorse decentrate	<b>€ 511.069,40</b>	<b>€ 579.131</b>	<b>€ 594.717</b>	<b>€ 669.991</b>	il fondo non è stato ancora costituito

Si precisa che per quanto il fondo delle risorse decentrate subisca nel corso del mandato una tendenza alla crescita, complessivamente le voci di spesa per salario accessorio rilevanti ai fini del vincolo di cui all'art. 23 comma 2 del d.lgs. 75/2017 sono rimaste inalterate rispetto all'anno 2016.

**8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis, D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):**

NO

## PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

### 1. Rilievi della Corte dei conti

#### Attività di controllo

- Istruttoria rendiconto 2012-2013: nota Corte Conti 0002707 del 04-08-2015 SC\_PUG\_T75\_P. Questa attività istruttoria si è conclusa con la nota di risposta finale in data 09-02-2016 pro. N. 0003399 di questo Comune;
- Istruttoria rendiconto 2014: delibera della Corte dei Conti n. 139/PRSP/2017 del 24-10-2017, assunta a conclusione della attività istruttoria svolta ed in seguito all'adunanza pubblica in data 05-10-2017, con la quale venivano formulati rilievi in ordine alle criticità rilevate riguardanti: Anticipazioni di tesoreria, recupero evasione tributaria, contenimento delle spese, violazione del parametro di deficitarietà n. 4, rapporto sulla tempestività dei pagamenti. Le misure disposte dalla delibera sopra riportata, sono state oggetto di discussione in Consiglio Comunale nella seduta dell'11-01-2018. Pertanto, preso atto dei



rilievi su esposti, con la Delibera n. 5 sono state assunte le misure correttive per fronteggiare tutte le criticità rilevate.

- Istruttoria rendiconto 2015: nota Corte dei Conti n. 0002028 del 12-07-2018 SC\_PUG\_T75\_P. Questa attività istruttoria si è conclusa con la nota di risposta prot. N. 0028618 del 14-09-2018.

### **Attività giurisdizionale**

Nel corso del mandato, sono state emesse circa 40 sentenze all'esito del contenzioso di cui è stato parte il Comune di Mesagne. Si tratta di sentenze di vario contenuto di cui il 60% sostanzialmente favorevole all'Ente. La percentuale maggiore concerne la responsabilità ex art. 2051 c.c. per sinistri occorsi per le buche stradali. Altra percentuale riguarda le sanzioni amministrative e concerne le multe per violazione del Codice della strada, molte delle quali sono seguite direttamente dal Comando di VV.UU.

Risulta ancora sospesa la vertenza con RFI per risarcimento danni per mancata chiusura dei passaggi a livello.

### **2. Rilievi dell'organo di revisione**

Questo Ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili da parte dell'Organo di Revisione Contabile.

## **PARTE V**

### **1. Azioni intraprese per contenere la spesa**

Vista delibera del Consiglio Comunale n. 5, in data 11-01-2018, con la quale è stato disposto di assumere le seguenti misure per il contenimento della spesa:

#### **dare indirizzo al Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria:**

- di svolgere una attenta attività di controllo e vigilanza sui flussi di cassa di entrata e di spesa, sull'andamento delle anticipazioni di tesoreria e di dare comunicazione (a mezzo PEC) ai Responsabili di Area, all'Economo, ai Revisori, al Sindaco, agli Assessori e al Segretario Comunale dell'eventuale superamento del 70% del limite massimo dell'anticipazione autorizzata. In questo modo si intende prevenire eventuali criticità nella gestione delle anticipazioni di tesoreria e impedire la chiusura dell'esercizio con scoperti rilevanti nei confronti del Tesoriere;
- di realizzare di un piano per la programmazione dei flussi di cassa per le spese che non riguardano pagamenti ricorrenti e obbligatori per il mantenimento di servizi indispensabili (raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, stato civile e servizio elettorale; igiene, sanità ed attività assistenziali, attività di tutela della libertà della persona e della sicurezza pubblica, ecc.);
- di predisporre, congiuntamente al segretario generale, il piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2018-2020 secondo quanto disposto dall'art. 2, commi 594-599, Legge 24.12.2007 n. 244 "Legge Finanziaria anno 2008". Relativamente alle spese per consumi energetici si dà atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 245 del 21/12/2017 sono state approvate specifiche Linee guida per il risparmio energetico, per la riduzione della spesa ed ottimizzazione dei consumi del Comune di Mesagne che costituiscono parte integrante e sostanziale del suddetto Piano di razionalizzazione delle spese 2018-2020. Nelle suddette linee si sottolinea la possibilità di nominare un Energy manager e



costituire un apposito Ufficio con lo scopo e di monitorare l'andamento dei consumi e delle spese energetiche;

- di redigere, al fine di migliorare la performance complessiva dell'Ente e la qualità dei servizi nonché conseguire riduzioni di spesa rilevanti, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione sull'analisi e la valutazione della qualità della spesa dell'Ente e trasmetterla alla Commissione Consiliare Bilancio e Programmazione. Nella relazione saranno proposte misure idonee al conseguimento di risparmi di spesa e strumenti di monitoraggio dell'Entrate e delle Spese, nonché ogni altra iniziativa utile al raggiungimento delle finalità sopra citate. La Commissione Consiliare, ove ritenuto necessario, potrà disporre l'audizione dei Responsabili e conferire incarichi di consulenza, a titolo esclusivamente gratuito, a professionisti dotati di esperienza in finanza pubblica, bilancio, tributi, contabilità, programmazione finanziaria, revisione, controllo e certificazione contabile.

### **dare indirizzo al Responsabile dell'Area Patrimonio:**

Al fine di ridurre la spesa per le manutenzioni ordinarie e straordinarie del patrimonio immobiliare:

- di procedere con la massima urgenza a completare l'attuazione del Piano di alienazione e valorizzazione 2017-2019 come aggiornato con il Piano delle alienazioni e valorizzazioni 2018-2020 il cui schema approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 249 del 21/12/2017 è stato approvato in via definitiva con precedente deliberazione consiliare in data odierna e che si allega al presente atto sotto la lettera In particolare si dà indirizzo di procedere a:
  - a) riproporre le procedure di alienazione, aggiornando l'importo a base d'asta, laddove la gara è andata deserta (immobili 4 e 7-12 del piano delle alienazioni allegato sotto la lettera b). Dalle suddette vendite si attende un incasso per un valore complessivo presunto pari ad EUR. 155.000. Si dà altresì atto che nel corso del 2017 sono stati alienati immobili improduttivi appartenenti al patrimonio comunale e già inseriti nel Piano delle alienazioni 2017-2019 per l'importo complessivo di € 177.361,00;
  - b) dare immediato avvio alle procedure per l'alienazione di terreni agricoli inseriti nel piano delle alienazioni, ai sensi del Regolamento della Gestione dei Beni Immobiliari adottato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 25 del 22/04/2008;
  - c) di dare immediato avvio alle procedure per l'alienazione dell'immobile inserito nel piano per il triennio 2017-2019 "Masseria Belloluogo" per il valore da perizia di stima di EUR. 1.094.200,00, il cui possesso a favore del Comune di Mesagne è stato ufficialmente consolidato dalla Regione Puglia solo nel corso del 2017;
  - d) di procedere all'alienazione del Convento dei Domenicani - valore stimato EUR. 400.000,00, immobile inserito per la prima volta nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni 2018-2020;
  - e) di dare immediato avvio alle procedure per la locazione immobile piazzetta Caniglia, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 233 del 7/12/2017 con canone a base d'asta EUR. 720,00 mensili;
  - f) omissis;
  - g) omissis;
  - h) di procedere alla ridefinizione dei contratti di comodato d'uso a favore di enti ed associazioni no profit, a cooperative sociali a cooperative giovanili prevedendo la partecipazione del comodatario alle spese di gestione;

### **dare indirizzo al Responsabile di Area competente:**





- di procedere alla revisione delle tariffe relative ai servizi pubblici a domanda individuale in maniera graduale a decorrere dall'esercizio finanziario 2018 e dando priorità ai servizi per i quali i tassi di copertura risultano particolarmente contenuti (mensa scolastica, trasporto scolastico, rette ricovero cani nel canile rifugio, quote di compartecipazione servizi socio-assistenziali minori, anziani e disabili, ticket servizi culturali ecc...);
- di procedere alla ricognizione di eventuali morosità da parte degli utenti fruitori dei servizi stessi. Alcuni risultati sono stati già ottenuti: con riferimento alle tariffe per i servizi cimiteriali, a seguito dell'adeguamento delle tariffe (deliberazione di G.C. n. 40/2016) e l'emersione di n. 250 evasori sono stati garantite all'ente entrate per complessivi euro 134.511,44 nell'anno 2016 a fronte di entrate per euro 87.237,00 dell'anno 2013; con riferimento al trasporto scolastico si è registrato nel corso del 2016 una riduzione dei costi da 71.551,94 (oltre IVA) agli attuali 39421,50 (oltre IVA). Per questi servizi pertanto si intende procedere e rafforzare l'azione virtuosa già intrapresa;

Nell'ambito dei provvedimenti mirati alla riduzione della spesa corrente, pur segnalando l'impegno dell'Ente a contenere le spese di personale (rideterminazione della dotazione organica con Delibera GC 356/2015 e conseguente riduzione di 41 unità; riorganizzazione dell'organigramma con riduzione delle posizioni organizzative; contenimento delle assunzioni nel periodo 2013- 2016 ben oltre i limiti imposti dalla legge per il turn-over) e le spese di locazione (ad es. sospensione del contratto di locazione per sede periferica dell'Ufficio Provinciale del Lavoro con risparmio di Euro 6.000 all'anno) si dà espresso indirizzo a tutti i Responsabili di Servizio ciascuno per quanto di competenza a rispettare le limitazioni imposte dall'art. 6 D.L. 78/2010 di seguito indicate:

ART. 6 DEL DECRETO-LEGGE 78/2010		
COMMA	SINTESI DEI CONTENUTI	OGGETTO RIDUZIONE
7	Incarichi studio e consulenza	Riduzione dell'80% rispetto al 2009
8	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	Riduzione dell'80% rispetto al 2009
9	Spese di sponsorizzazione	Nessuna spesa
12	Spese per missioni	Riduzione del 50% rispetto al 2009



12	Utilizzo del mezzo proprio	utilizzo limitato nel rispetto delle interpretazioni più recenti
13	Formazione	Riduzione del 50% rispetto al 2009
14	Acquisto e gestione autovetture	Riduzione del 20 % rispetto al 2009

Con particolare riferimento al contenimento della spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi ai sensi dell'art. 5, co 2 del d.l. n. 95/2012 l'Ente si impegna alla revisione dei budget di spesa ricorrendo, laddove necessario, alla dismissione di mezzi obsoleti e non indispensabili e ricorrendo al blocco della circolazione dei mezzi per consentire il raggiungimento dell'obiettivo.

Il Responsabile del servizio finanziario dovrà garantire il rispetto complessivo dei limiti così come interpretato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 139/2012.

### PARTE VI

#### **1. Organismi controllati**

NON RICORRE LA FATTISPECIE

**1.1.** Le società di cui all'art. 18, comma 2-bis, D.L. 112/2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76, comma 7, D.L. 112/2008?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

**1.2.** Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui ai punti precedenti?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

#### **1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile**

**Esternalizzazione attraverso società:**

NON RICORRE LA FATTISPECIE



**1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):**

NON RICORRE LA FATTISPECIE

**1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)<sup>2</sup>**

NON RICORRE LA FATTISPECIE

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Mesagne che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria.

Mesagne 16-04-2019

Il SINDACO  
(Dott. POMPEO MOLFETTA)

Documento firmato digitalmente ai  
sensi del TU n. 445/00, dell'art.  
20 del D.lgs. 82/2005 e norme  
collegate

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 16-04-2019

PRESIDENTE DOTT.ssa ADALGISA ROSATO  
Documento firmato digitalmente  
ai sensi del TU n. 445/00,  
dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate

COMPONENTE DOTT. ANTONIO RAMUNDO  
Documento firmato digitalmente  
ai sensi del TU n. 445/00,  
dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate

COMPONENTE RAG. GIANFRANCO SCIOLTI  
Documento firmato digitalmente  
ai sensi del TU n. 445/00,  
dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate

<sup>2</sup> NOTA BENE: i commi 27, 28 e 29 dell'art. 3, L. 24 dicembre 2007, n. 244 sono stati abrogati dall'art. 28, D.Lgs. n. 175/2016.